

Verbale riunione CPP Parrocchie dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore

Bondanello, 7/2/2021

Sono presenti: don Paolo Marabini, don Riccardo Mongiorgi, don Daniele Bertelli, Mauro Solmi (moderatore), Eraldo Gaetti, Francesco Bestetti, Gianni Tarterini e Vincenzo Montrone (diaconi), Loris Tedeschi (ministro) Castellani Raffaella, Massarenti Nicolas, Russo Angela, Venturoli Vanna, Vignoli Marisa, Bondi Annalisa, Casalini Roberto, Corsini Novella, De Vita Alessandro, Gattucci Angelo, Pariani Mauro, Passarini Fabrizio, Romagnoli Umberto, Tallarida Lalla, Tasso Andrea, Bondi Sandra e Gruppioni Giorgio.

Si discute il seguente odg:

- 1) Benedizioni nelle case:
in seguito alle disposizioni della diocesi (<https://www.youtube.com/watch?v=apAMnz0Av0I>) si intende aprire un confronto per una proposta di preghiera e di benedizione che possa sostituire il metodo consueto. Varie le ipotesi di proposta: preghiera autonoma nelle famiglie, delega a laici, spostamento nel tempo, ecc.
- 2) Assemblee parrocchiali: proposta di assemblea parrocchiale per la presentazione del bilancio e delle necessità per la vita della parrocchia (come proporla e quando farla)
- 3) Proposte quaresimali oltre le stazioni di zona il venerdì sera
- 4) Sensibilizzazione alla candidatura per il rinnovo del CPP

Punto 1

Don Riccardo elenca le premesse necessarie prima di discutere il tema benedizioni:

- I nostri sacerdoti da tempo pensavano a come affrontare il tema ed è giunta poi la sollecitazione dalla diocesi con indicazioni precise.
- Per chi frequenta le messe si è pensato di affidare la preghiera di benedizione ad un membro della famiglia consegnando una preghiera di suggerimento e l'acqua benedetta
- Si pensa che la benedizione sia un segno bello ed importante che quindi va custodito
- Ognuno si senta libero di scegliere se andare a benedire o no
- La benedizione nelle case avverrebbe su richiesta e non a breve sempre rispettando le indicazioni della diocesi

Don Riccardo chiede ai consiglieri di esprimere le proprie considerazioni che in sintesi fanno emergere:

- la perplessità che una visita con questi protocolli di sicurezza possa essere un coltivare contatto/relazione
- chiedersi il senso vero per capire se è fattibile in un tempo sanitario che può vederlo stonato
- grande apprezzamento per la benedizione in famiglia da un membro della famiglia
- molti scettici per la visita nelle case, alcuni contrari, alcuni favorevoli
- altre parrocchie (es. Crevalcore) sono partite serenamente con questi protocolli
- può essere visto come un servizio prezioso ma rischioso al pari di easycoop, amazon, ecc.
- considerare che per la maggior parte la richiesta verrebbe da anziani
- pensare ad una informazione che da un lato li raggiunga ma che ne espliciti bene la legalità e la modalità per non suscitare disappunto e deludere aspettative
- visitare intanto in questo tempo ancora delicato i luoghi di lavoro
- suggerita l'esperienza della parrocchia della Dozza con la distribuzione dell'acqua al fonte battesimale la notte di Pasqua
- delegare chi comunque visita e assiste persone che andrebbero visitate a casa
- perplessità di fare volantaggio nelle buchette della posta

Don Riccardo sottolinea che la visita a domicilio è sempre occasione di incontro e dialogo.

Alessandro si offre di pensare al proprio condominio e questo viene considerato prezioso, utile, interessante anche nella prospettiva del futuro. Si auspica che altri seguano l'esempio.

Dopo aver ascoltato le considerazioni si chiede una votazione se a favore o contro la visita nelle case che serve per l'orientamento dei sacerdoti.

4 persone contrarie (considerando anche l'opinione via mail)

4 astenuti

il resto favorevoli

Punto 2

Don Paolo richiama il nuovo statuto del CPP che prevede assemblea parrocchiale collegata alla liturgia festiva in occasione del bilancio ed elenca i punti che verranno presentati quest'anno nelle parrocchie nelle prossime domeniche:

- linee pastorali
- breve riassunto dell'attività del CPP
- richiamo alla Zona pastorale con Trebbo e Funo
- elezione del nuovo CPP in autunno
- bilancio
- punti specifici per parrocchia (es. lavori a S. Andrea, lavori Sabbiuno, ecc)

La presentazione alle singole parrocchie avverrà in domeniche differenti e si pensava adiacente alla liturgia centrale di ciascuna comunità (10-10.30-11.30) e dovrebbe durare 30/40 minuti, prevalentemente in modo frontale ma sarà possibile comunque qualche domanda.

Viene sollevato che forse sarebbe meglio farlo in ogni messa per informare tutti soprattutto e che per S. Andrea sarebbe forse il caso di sensibilizzare la partecipazione di residenti, vecchi parrocchiani che frequentano ora altre messe della zona e chiunque ha a cuore la rivitalizzazione di questa realtà.

Umberto propone in alternativa la registrazione da lasciare disponibile.

Viene proposto, in epoca non pandemica, di farle alla sera per favorire ascolto, dibattito e discussione.

Don Paolo precisa che questi possono essere processi che si innescano dopo l'assemblea collegata alla liturgia.

Punto 3

Per la quaresima verranno proposte le stazioni quaresimali di zona e la sottolineatura della festa di S. Giuseppe e delle 24 ore del Signore come suggerito da Papa Francesco.

Si chiede se sia opportuno proporre un ritiro e alcuni sono favorevoli.

Punto 4

Per le nuove candidature verrà proposto nell'assemblea parrocchiale (punto2), i parroci chiedono di segnalare loro persone che potrebbero essere idonee, Francesco suggerisce di fornire un perché dell'importanza dando informazioni sul percorso e la direzione dell'attuale cpp.

Inoltre viene esposto che tutti gli attuali membri sono testimoni importanti, la divulgazione dovrà essere molto trasversale.

L'assemblea si scioglie alle 20.15.